

4 agosto 2025
*Lunedì della settimana della
VIII Domenica dopo Pentecoste*

SANTA MESSA

All'ingresso: **Pellegrini di speranza**
Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. **RIT.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. **RIT.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. **RIT.**

LETTURA 1Sam 1, 9-20

Lettura del primo libro di Samuele

In quei giorni. Anna si alzò, dopo aver mangiato e bevuto a Silo; in quel momento il sacerdote Eli stava seduto sul suo seggio davanti a uno stipite del tempio del Signore. Ella aveva l'animo amareggiato e si mise a pregare il Signore, piangendo dirottamente. Poi fece questo voto: «Signore degli

eserciti, se vorrai considerare la miseria della tua schiava e ricordarti di me, se non dimenticherai la tua schiava e darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo offrirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo». Mentre ella prolungava la preghiera davanti al Signore, Eli stava osservando la sua bocca. Anna pregava in cuor suo e si muovevano soltanto le labbra, ma la voce non si udiva; perciò Eli la ritenne ubriaca. Le disse Eli: «Fino a quando rimarrai ubriaca? Smaltisci il tuo vino!». Anna rispose: «No, mio signore; io sono una donna affranta e non ho bevuto né vino né altra bevanda inebriante, ma sto solo sfogando il mio cuore davanti al Signore. Non considerare la tua schiava una donna perversa, poiché finora mi ha fatto parlare l'eccesso del mio dolore e della mia angoscia». Allora Eli le rispose: «Va' in pace e il Dio d'Israele ti conceda quello che gli hai chiesto». Ella replicò: «Possa la tua serva trovare grazia ai tuoi occhi». Poi la donna se ne andò per la sua via, mangiò e il suo volto non fu più come prima. Il mattino dopo si alzarono e dopo essersi prostrati davanti al Signore, tornarono a casa a Rama. Elkanà si unì a sua moglie e il Signore si ricordò di lei. Così al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». *PdD*

SALMO Sal 115 (116)

Accogli, Signore, il sacrificio della nostra lode.

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. **R**

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme. **R**

Canto: Alleluia, alleluia, alleluia...

La tua parola è seme che germoglia
in chi l'accoglie nuovo frutto darà
La tua parola è linfa per la terra
nuova sorgente di vita. Alleluia

VANGELO Lc 10, 8-12

Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai settantadue discepoli: «Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». *PdS*

Offertorio: Ecco quel che abbiamo

Ecco quel che abbiamo,

nulla ci appartiene, ormai.

Ecco i frutti della terra / che tu moltiplicherai.

Ecco queste mani, / puoi usarle, se lo vuoi,

per dividere nel mondo

il pane che tu hai dato a noi.

Solo una goccia hai messo fra le mani mie,
solo una goccia che tu ora chiedi a me,
una goccia che, in mano a te,
una pioggia diventerà e la terra feconderà. **RIT.**

Le nostre gocce, pioggia fra le mani tue,
saranno linfa di una nuova civiltà
e la terra preparerà la festa del pane che
ogni uomo condividerà. **RIT.**

Sulle strade, il vento
da lontano porterà
il profumo del frumento,
che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra
si ripeterà.

Alla Comunione: **Lui verrà e ti salverà**

A chi è nell'angoscia tu dirai: non devi temere,
il tuo Signore è qui, con la forza sua,
quando invochi il suo nome. Lui ti salverà.

**Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà,
di a chi è smarrito che certo Lui tornerà.**

Dio verrà e ti salverà.

**Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà,
alza i tuoi occhi a Lui, presto ritornerà,
Lui verrà e ti salverà.**

A chi ha il cuore ferito tu dirai: confida in Dio,
il tuo Signore è qui con il suo grande amore,
quando invochi il Suo nome. Lui ti salverà. **RIT.**

Egli è il rifugio nelle avversità,
dalla tempesta ti riparerà.
È il tuo baluardo e ti difenderà,
la forza sua Lui ti darà. **RIT.**

Canto finale: **Le tue meraviglie**

**Ora lascia, o Signore,
che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie
Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza
ha riempito d'amore
le nostre vite, le nostre giornate
in te una sola anima
un solo cuore siamo noi
con te la luce risplende
splende più chiara che mai. **RIT.**

La tua presenza
ha inondato d'amore
le nostre vite, le nostre giornate
fra la tua gente resterai
per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai. **RIT.**

